

Verso la Pasqua

Il Mistero pasquale della morte e risurrezione di Gesù è cardine della vita cristiana personale e comunitaria che ci viene riproposto nel cammino quaresimale e nella Pasqua

In occasione della quaresima 2020 vi suggerisco di meditare alcune frasi particolarmente significative del messaggio di Papa Francesco:

"Anche quest'anno il Signore ci concede un tempo propizio per prepararci a celebrare con cuore rinnovato il grande Mistero della morte e risurrezione di Gesù, cardine della vita cristiana personale e comunitaria. A questo Mistero dobbiamo ritornare continuamente con la mente e con il cuore. Infatti, esso non cessa di crescere in noi nella misura in cui ci lasciamo coinvolgere dal suo dinamismo spirituale e aderiamo ad esso con risposta libera e generosa. In questa quaresima 2020 vorrei perciò estendere ad ogni cristiano quanto ho già scritto ai giovani nell'Esortazione Apostolica Christus vivit: "Guarda le braccia aperte di Cristo crocifisso, lasciati salvare sempre nuovamente. E quando ti avvicini per confessare i tuoi peccati credi fermamente nella Sua misericordia che ti libera dalla colpa. Contempla il suo sangue versato con tanto affetto e lasciati purificare da esso. Così potrai rinascere sempre di nuovo". La Pasqua di Gesù non è un avvenimento del passato: per la potenza dello Spirito Santo è sempre attuale e ci permette di guardare e toccare con fede la carne di Cristo in tanti sofferenti. È salutare contemplare più a fondo il Mistero pasquale, grazie al quale ci è stata donata la misericor-

dia di Dio. L'esperienza della misericordia, infatti, è possibile solo in un "faccia a faccia" col Signore crocifisso e risorto "che ci ha amato e ha consegnato se stesso per me" (Gal.2,20). Un dialogo cuore a cuore, da amico ad amico. Ecco perché la preghiera è tanto importante nel tempo quaresimale. Prima di essere un dovere, essa esprime l'esigenza di corrispondere all'amore di Dio, che sempre ci precede e ci sostiene. Il fatto che il Signore ci offre ancora una vol-

ta un tempo favorevole alla nostra conversione non dobbiamo mai darlo per scontato. Questa nuova opportunità dovrebbe suscitare in noi un senso di riconoscenza e scuoterci dal nostro torpore. Mettere il Mistero pasquale al centro della nostra vita significa sentire compassione per le piaghe di Cristo crocifisso

presenti nelle tante vittime innocenti delle guerre, dei soprusi contro la vita, dal nascituro fino all'anziano, delle molteplici forme di violenza, dei disastri ambientali, dell'iniqua distribuzione dei beni della terra, del traffico di esseri umani in tutte le sue forme e della sete sfrenata di guadagno, che è una forma di idolatria. Anche oggi è importante richiamare gli uomini e le donne di buona volontà alla condivisione dei propri beni con i più bisognosi attraverso l'elemosina come forma di partecipazione personale all'edificazione di un mondo più equo."



Il vostro Vicario

IN QUESTO NUMERO

VITA PARROCCHIALE

- UPM: gli incontri di formazione.. p. 3
Cos'è la Domenica della Parola.. p. 4
Festa di sant'Agnese..... p. 5
Ripensare l'oratorio..... p. 7
Programma della Quaresima..... p. 8
Celebrazione della Pasqua.....p. 9
Asilo Mater Gratiae, p. 10

COM'ERA, COM'È

- L'editto di Saint Cloud p. 6

ORATORIO

- Campo invernale p. 10

ATTIVITÀ SPORTIVE

- Sci club..... p. 12
Sanmartinese..... p. 13

BATTESIMI

- Battesimi..... p. 14

OFFERTE E ANAGRAFE

- Bollettino..... p. 15

Coordinamento: Roberto Besana
Editing e impaginazione:
Matteo Varallo
Marco Balossini
Revisione articoli: Clara Alberti
Stampa: AGS Novara

LE DATE DELL'ESTATE

GREST

15 giugno - 10 luglio

CAMPISCUOLA

presso l'Hotel "Annamaria" di Folgarida (TN)

Elementari: da sabato 11 a sabato 18 luglio

Medie: da sabato 18 a sabato 25 luglio

Superiori: da sabato 25 luglio a sabato 1 agosto

È bene sapere che...

CHIESE IN PARROCCHIA

- Parrocchiale di San Martino** – Piazza della Chiesa
Cappella Istituto De Pagave – Via Lazzarino/Via delle Grazie
Chiesa Di San Bernardo – Via Galvani 41
Chiesa Di Papa Giovanni – Via Gnifetti 11/d

UFFICIO E CASA PARROCCHIALE

- Signor Vicario:** Via Pasquali 6 – tel 0321.612240 – fax 0321.394763
Orario uffici: ore 9,00-10,00 / 18,30-19,30 (escluse vigili e festivi)
email: parrocchiasanmartinonovara@gmail.com

ORATORIO SAN MARTINO

- Segreteria oratorio e Coadiutori:** via Agogna 8a/10

tel. 0321 397503 – fax 0321 680172 – email: osm.oratorio@gmail.com

- ANSPI – ACLI – Sanmartinese:** via Agogna 8a/10

tel. 0321 397503 – fax 0321 680172

- Centro di ascolto:** tel. 0321 680173 – fax 0321 680172 o 0321 394763

- C.R.O. SOMS SAN MARTINO** - Via Morera 11

Tel. 0321 397503 - email: soms.sanmartino@gmail.com

- BATTESIMI:** Ogni prima domenica del mese, previa preparazione.

ORARIO SANTE MESSE (dal 1° settembre al 30 giugno)

FERIALI

San Martino.....ore 8,00 / 18,00

Istituto De Pagave ore 9,00 (mar e ven)

San Bernardo.....ore 17,00

Papa Giovanni ore 17,00

PREFESTIVE (sabato e vigilia delle solennità di precezzo)

San Martinoore 18,00

San Bernardoore 17,00

Papa Giovanniore 17,00

FESTIVE (domeniche e solennità di precezzo)

San Martino.....ore 8,00 / 10,00 / 11,30 / 18,00

Istituto De Pagave..ore 9,00

San Bernardo.....ore 9,00 / 10,30

Papa Giovanni ore 10,45 / 19,00

Le S. Messe Vespertine sono precedute dalla recita del Rosario.

La S. Messa delle ore 08,00 feriale è seguita dalla recita del Rosario.

La S. Messa festiva delle ore 18,00 in Parrocchia è preceduta alle ore 17,10 dalla recita del rosario e dei vespri

La Santa Messa delle ore 18,00 in Parrocchia, l'ultimo sabato del mese, viene celebrata in suffragio di tutti i defunti dei quali sono stati celebrati i funerali durante il mese.

IL CALENDARIO

- **5 APRILE:** Domenica delle Palme, processione in parrocchia
- **9 APRILE:** Giovedì Santo
- **10 APRILE:** Venerdì Santo
- **11 APRILE:** Sabato Santo, veglia pasquale alle ore 20.45
- **12 APRILE:** Santa Pasqua di Resurrezione
- **14 APRILE:** inizio Benedizione delle famiglie
- **16 APRILE:** inizio incontri di preparazione al Matrimonio
- **1 MAGGIO:** Comunione agli ammalati e agli anziani. Ore 17 Adorazione Eucaristica
- **3 MAGGIO:** ore 15.30 celebrazione del Battesimo
- **8 MAGGIO:** incontro genitori, padrini, madrine della Cresima
- **10 MAGGIO:** celebrazione Messa di Prima Comunione a San Martino ore 9.30 e 11
- **17 MAGGIO:** Celebrazione S. Cresima a San Martino ore 16 e 18
- **7 GIUGNO:** festa a S. Bernardo con S. Cresima ore 10.30



UPM: gli incontri di formazione

Non si naviga a vista: dagli incontri si è definito che la progettualità debba essere a lungo termine, partendo dagli obiettivi e non dai bisogni

Sergio Rudoni

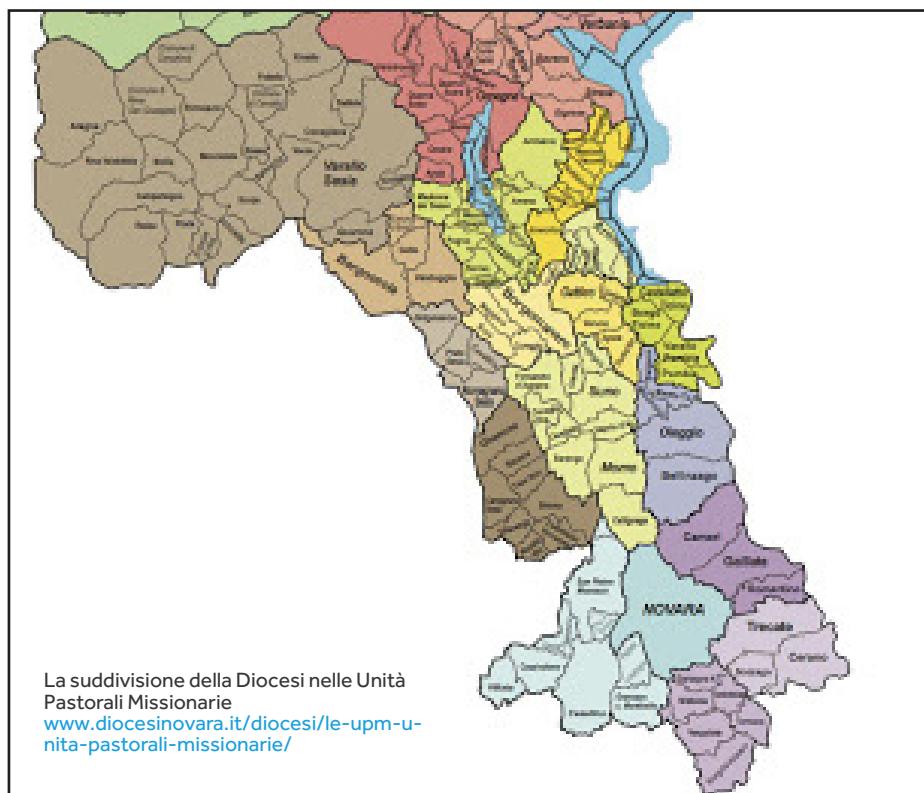
In questo anno pastorale ha preso avvio il percorso formativo per i membri delle équipe di UPM, finalizzato ad affrontare con spirito nuovo il cammino di rinnovamento della nostra Chiesa diocesana. Come si ricorderà le Unità Pastorali Missionarie (UPM) sono gruppi di parrocchie riunite insieme per facilitare, in un clima di aiuto reciproco, la pastorale giovanile e vocazionale, la pastorale familiare e d'ambiente, la catechesi degli adulti e del primo annuncio, le iniziative caritative e i progetti missionari: la nostra parrocchia fa parte della UPM Novara Ovest, con la Parrocchia di Santa Rita e la Parrocchia della Madonna Pellegrina.

Per rendere più efficace questa azione comune è stata istituita una équipe di coordinamento all'interno di ciascuna UPM, con il compito di essere fermento nel progettare e sostenere nuove iniziative e itinerari pastorali e missionari, aiutando i vari Consigli parrocchiali ad operare con discernimento e con scelte condivise. Gli incontri formativi previsti per le cinque équipes del Vicariato di Novara si sono tenuti presso il Seminario Vescovile di Novara nelle domeniche del 12 gennaio e 2 febbraio 2020, coordinati dal Vicario episcopale per la Pastorale Don Brunello Floriani. Preceduti da un momento di meditazione sulla Parola e di preghiera, gli incontri sono stati condotti dal Prof. Fabrizio Carletti, Direttore del Centro Studi Missione Emmaus, che ha richiamato alcuni concetti di base per rendere efficiente l'operatività delle Equipe e di tutti gli operatori pastorali. È necessario non seguire unicamente una pastorale di conservazione,

che tende a riprendere temi e metodi consolidati e sicuri, ma acquisire una logica di apertura alla realtà che sia innovativa, cambiando obiettivi, scelte e stile sulla base di una visione nuova della chiesa: molto spesso non si tratta di fare cose nuove ma di fare nuove le cose. È indispensabile non agire soltanto per progetti che risolvono i problemi e le urgenze per soddisfare subito un bisogno, ma occorre lasciare spazio alla creatività guardando a ciò che è più bello, importante, attraente ed essenziale. È tempo di ragionare per processi, che partono da un obiettivo e non da un bisogno, dalle priorità e non dalle urgenze, sviluppandosi spesso nel lungo periodo.

Affrontare questo nuovo approccio pastorale richiede però una disponibilità personale al cambiamento e una educazione individuale e comunitaria alle giuste scelte.

Partendo da una visione forte e condivisa della Chiesa in cammino, si potranno far emergere i criteri che hanno ispirato le varie iniziative pastorali con modalità spesso abitudinarie e funzionali, introdurre la sperimentazione di nuove strade da seguire, discernere (scegliere) i criteri pastorali maggiormente adeguati all'oggi, operando in modo condiviso e seguendo le indicazioni che favoriscono il bene della comunità (aiutati dalla Parola, dal magistero, dalla realtà vissuta, dalla tradizione). Sulla base di questi presupposti fissare le priorità e le scelte di cambiamento. Ogni incontro formativo delle équipes si è concluso con un confronto in gruppi di lavoro, al fine di una reciproca conoscenza e scambio di opinioni ed esperienze, seguendo una particolare metodologia atta ad avviare e accompagnare con maggior facilità lo sviluppo di processi pastorali.



La Domenica della Parola

Questa nuova giornata, che si ripeterà ogni anno, è nata con lo scopo di ricordarci la necessità di vivere la Parola di Dio dopo averla letta e ascoltata.

Maria Rizzotti

Domenica 26 gennaio abbiamo celebrato in Parrocchia, con tutta la Chiesa universale, la prima Domenica della Parola istituita da Papa Francesco con la lettera apostolica intitolata *Aperuit illis* e pubblicata il 30 settembre 2019: memoria liturgica di S. Gerolamo (circostanza non casuale ricordando che a questo santo vissuto nel IV secolo si deve la traduzione in latino dell'intera Bibbia detta Vulgata). La scelta della terza domenica del tempo ordinario per celebrare la Parola di Dio rappresenta anche un invito a rafforzare i legami con gli Ebrei e a pregare per l'unità dei cristiani (la settimana dal 18 al 25 gennaio è appunto dedicata a questa preghiera).

Se le generazioni cresciute pri-

ma del Concilio ricordano che era sconsigliato leggere la Bibbia, quando non proibito addirittura, e che la Messa era in latino dunque poco comprensibile ai più, dobbiamo riconoscere che oggi noi cristiani godiamo di un enorme tesoro che il Concilio ci ha aperto e che saggi studiosi come Martini e Ravasi ci hanno aiutato a interpretare: la Parola di Dio che è davvero la fonte del dialogo del Padre con ognuno dei suoi figli.

Non è difficile tradurre il titolo latino della lettera di Francesco: apri a loro, un versetto del vangelo di Luca (25,45) che ha per soggetto Gesù e per destinatari i discepoli di Emmaus e, come loro, ognuno di noi; perché ascoltare la Scrittura non significa solo leggerla, ma vuol dire lasciare entrare in noi lo Spirito Santo che apre la mente, il cuo-

re, le labbra per comprendere, accogliere, testimoniare la verità che Dio vuol rivelare e che ha per centro la morte e la resurrezione di Gesù Cristo e per fine la salvezza nostra e di tutta l'umanità. Il piccolo gesto che anche i bambini fanno volentieri quando si annuncia nella Messa la lettura del Vangelo, tracciando con il pollice una crocetta sulla fronte la bocca ed il cuore rimanda appunto a questa destinazione della Parola ascoltata ogni domenica.

L'Eucaristia domenicale offre dunque il duplice, prezioso e misterioso incontro della nostra povertà con il Signore Gesù che si fa per amore nostro nutrimento, prima con la Parola poi con il Pane: dell'una e dell'altro abbiamo bisogno per tornare con gioia e pace, luce e conforto alla vita di tutti i giorni.

PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Parrocchia dei Santi Martino e Gaudenzio

Presso l'oratorio di San Martino (via Agogna 8/a) alle ore 21.00

Giovedì 16 aprile

Il matrimonio: perché?
Conoscenza e confronto
tra i partecipanti

Mercoledì 22 aprile

Nella coppia, comunicare come?

Giovedì 7 maggio

Cosa c'entra Dio nella nostra vita
La Fede: Dio e Gesù

Giovedì 14 maggio

Sposarsi in chiesa: perché?
L'amore che diventa fecondo

Giovedì 21 maggio

Fedeltà e Per-dono

Domenica 24 maggio

Ore 15.00: Presentazione del rito
del matrimonio
Ore 18.00 S. Messa in Chiesa a S. Martino



La festa di sant'Agnese

A san Martino la festa di sant'Agnese è strettamente correlata al ricordo dell'oratorio femminile e delle suore Apostoline

Chiara Corbetta

Domenica 26 gennaio nella nostra Parrocchia è stata festeggiata sant'Agnese, protettrice dell'oratorio femminile dove, dagli inizi del Novecento fino agli anni '60, sono state accolte ed educate alla fede le bambine e le giovani sotto la guida delle Apostoline, suore laiche operaie.

Nella giornata si ricordava in modo particolare la Domenica della Parola di Dio, istituita da papa Francesco proprio a partire da questo anno. La liturgia eucaristica è stata presieduta dal Vicario don Clemente, che all'inizio della celebrazione ha portato i saluti di don Tito Santamaria, assente per motivi di salute.

L'ultima domenica del mese di gennaio è anche la giornata dedicata al Seminario, infatti l'omelia è stata tenuta dal seminarista Gabriele di Galliate, che ha raccontato come è nata la sua vocazione. E' entrato in Seminario, dopo aver concluso gli studi in campo artistico, quando ha seguito la chiamata del Signore, che inizialmente aveva accantonato perché non rientrava nei suoi progetti di vita, ma il Signore sa attendere pazientemente fino a quando si matura questa scelta importante del sacerdozio. Ha ricordato i timori iniziali per il nuovo ambiente e gli studi da affrontare, ma nel Seminario ha trovato una nuova famiglia in grado di accompagnare i seminaristi in questo percorso di studi e di discernimento. Ha concluso

chiedendo a tutti i fedeli presenti sostegno con la preghiera.

La liturgia è proseguita con la preghiera dei fedeli, l'offertorio e la Consacrazione, per concludersi

con il canto dell'inno a Sant'Agnese, molto caro a tutte le partecipanti all'incontro.

Ha fatto seguito quindi il pranzo in oratorio, grazie alla disponibilità di alcuni volontari, giovani e adulti, per proseguire così la giornata in un clima familiare di festa e condivisione.

Nel pomeriggio ha portato la sua testimonianza il diacono don Simonpietro che presta servizio nella nostra Parrocchia fino a giugno, quando sarà ordinato sacerdote. Ha raccontato che attualmente in Seminario ci sono trenta seminaristi e la nostra diocesi si presenta con un certo numero, visto che a livello regionale in totale i seminaristi sono ottanta. Ha ricordato anche che a partire dal prossimo anno la struttura del Seminario sarà trasferita a Gozzano, in una zona più centrale della nostra diocesi. Lui ha maturato la sua

scelta vocazionale dopo un'esperienza lavorativa in campo medico, in particolare lavorava a Magenta nel reparto di neuropsichiatria infantile ed era a contatto con ragazzi e giovani che facevano fatica a trovare un senso nella vita. Spesso raccomandava al Signore nella preghiera i casi e le sofferenze di queste persone, ha quindi avvertito la necessità di offrire un aiuto concreto attraverso il servizio più radicale della donazione della sua vita come sacerdote.

Al termine della testimonianza è stata recitata in forma corale la preghiera a Maria Immacolata, Madre del Seminario, scritta da don Maurizio Poletti, direttore spirituale dei seminaristi.

Il pomeriggio si è quindi concluso con la consueta lotteria e assegnazione dei premi.

Come sempre un grazie particolare a chi ha collaborato per la realizzazione di questa giornata, ai sacerdoti della parrocchia intervenuti e a tutte le amiche che anche quest'anno hanno voluto essere presenti.

Ci rivediamo l'anno prossimo.



Foto del pranzo di sant'Agnese

L'editto di Saint Cloud

**Nel 1804 Napoleone decretò lo spostamento dei cimiteri dai nuclei abitati.
Ripercorriamo alcune curiosità di quanto avvenne a san Martino**

Luigi Simonetta

Nel 1804, con l'editto di Saint Cloud, Napoleone dispose la creazione di cimiteri esterni all'abitato, fino ad allora le sepolture venivano fatte o all'interno delle chiese o in piccoli cimiteri adiacenti.

A San Martino, nella vecchia parrocchiale, che sorgeva all'altezza dell'attuale oratorio, si seppellivano i defunti all'interno dell'edificio, in sepolcri comuni dove i corpi venivano calati senza cassa e lasciati a decomporsi.

Si può immaginare il puzzo e la situazione antiigienica che derivavano da questa sistemazione e la gioia con cui i parroci accolsero le nuove disposizioni.

Ci vollero però ancora cinque anni perché il comune di Novara provvedesse alla costruzione dell'attuale cimitero urbano che fu benedetto

il 18 giugno 1809 dal vescovo Melano.

Scorrendo il registro dei morti di san Martino troviamo che l'ultima annotazione "corpo tumulato in questa chiesa parrocchiale" è quella per la sepoltura di una povera mendicante, Maria Gallina, morta improvvisamente alla Cavallotta il 6 giugno 1809.

Il defunto successivo è il primo a portare l'annotazione "fu sepolto nel cimitero generale di Novara", era un neonato senza nome, figlio di Pietro Torgano della cascina Scrusiata, battezzato dalla levatrice e sepolto il 7 del mese di luglio.

Colpisce, scorrendo le pagine dei registri parrocchiali, quanto fosse enorme la mortalità infantile, si pensi che in quell'anno 1809, su 37 parrocchiani defunti ben 29 sono indicati come "infanti" ossia bambini sotto l'anno di vita che ancora

non camminavano.

Nel 1832 la sede parrocchiale venne trasportata nell'attuale chiesa di Santa Maria delle Grazie e sappiamo, da carte d'archivio, che il corpo del reverendo Carlo Giuseppe Santini, sanmartinese morto nel 1806, sepolto nella cappella dell'Immacolata fu esumato e trasportato nella attuale chiesa parrocchiale.

Nessun documento ci dice che fine fecero le ossa dei sanmartinesi inumati nei sepolcri della chiesa vecchia è difficile che siano state lasciate nell'edificio ormai sconsacrato, anche perché erano ancora viventi i loro più prossimi parenti; molto probabilmente i resti furono trasportati al nuovo cimitero e sepolti negli ossari comuni.

La costruzione del nuovo cimitero creò però ai borghigiani un nuovo disagio; all'epoca i cadaveri venivano avvolti nel sudario e portati al cimitero in una bara aperta portata a spalle dai confratelli delle Cinque Piaghe che dovevano girare attorno alle mura cittadine fino al cimitero per poi tornare con la bara vuota, un percorso assai pesante, specialmente in giorni molto freddi o molto caldi.

Nell'estate del 1824 in una giornata torrida i confratelli, accaldati, uscendo dal cimitero, decisero, per accorciare il ritorno, di passare dal centro città entrando da Porta Mortara.

Il loro passaggio nelle vie principali con la bara in spalla scandalizzò la decorosa borghesia cittadina e l'archivio parrocchiale conserva ancora la lettera di rimprovero e diffida che il sindaco inviò al parroco di allora.



Il simbolo della Confraternita delle Cinque Piaghe



L'Oratorio riparte da San Filippo Neri

«E' necessario proporre ai giovani non un annuncio teorico, ma la possibilità di un'esistenza realmente rinnovata e perciò colma di gioia. Ecco la grande eredità ricevuta dal vostro Padre Filippo»

Giovanni Paolo II

Anna Lizzi

Che cambiamenti comporterà alla vita del nostro oratorio la riforma del Terzo Settore? Questa la domanda che ormai già da qualche mese ci stiamo facendo. La riforma, con tutti i suoi vantaggi e tutta la burocrazia che porta con sé, ci ha costretti a ripensare a tutte le nostre attività: perché le facciamo? Cosa ha spinto negli anni chi ci ha preceduto a fare certe scelte e non altre? E' davvero necessario entrare nel mondo del no-profit, assorbendo molto tempo e molte energie negli aspetti burocratici e organizzativi?

Cos'è e **cosa deve essere un Oratorio oggi**, nel 2020? Il suo scopo è forse diverso dal pensiero di San Filippo Neri che giovale, aperto, buono, ma anche uomo di cultura e di profonda spiritualità nel '500 dedicò tempo e attenzione ai ragazzi di strada certamente sfamandoli, facendoli giocare e assicurando loro un minimo di istruzione, ma soprattutto curando la loro crescita religiosa? Facendoli divertire, cantando e giocando San Filippo li ha radunati intorno a sé avvicinandoli alle celebrazioni liturgiche e al grande incontro con Cristo, tanto da essere chiamato il "santo della gioia" o il "giullare di Dio".

L'Oratorio del 2020 si può articolare e strutturare in modi e attività diversi grazie alla sua ricca vitalità ed al suo innato dinamismo; ma l'oratorio si realizza nella comunione di una famiglia in cui la persona vale più delle iniziative e nelle iniziative rende presente e viva l'esperienza dell'in-

contro con Gesù Cristo. «...ricominciare dalla persona, – afferma G. Carriquiry, già sotto-segretario del Pontificio Consiglio per i Laici, parlando degli oratori – (...) in comunità visibili, fatte di persone diverse che vivono relazioni vere, più umane, di sorprendente fraternità; comunità estranee all'eccessiva fiducia che molte volte si è posta nelle pianificazioni e nelle burocrazie, le quali fanno sì che la Chiesa appaia a molti come impresa di servizi religiosi e di esortazioni morali; comunità attente ai doni sacramentali e carismatici».

La Dottrina - la trasmissione dei contenuti di fede - **si è trasformata negli anni in catechismo**, cioè un'esperienza di Chiesa, di incontro con il Padre creatore e misericordioso e con Gesù Maestro e Salvatore, dove la conoscenza diventa esperienza di vita, capace di trasformare il modo di vivere. Parlare durante i mesi invernali ai bambini di amicizia cristiana, di carità cristiana, di perdono cristiano (e la lista potrebbe essere lunghissima) non è facile, perché un conto è parlare e un conto è viverlo. Per questo nel progetto catechistico già da anni il tempo estivo (in oratorio o ai campiscuola) è parte integrante quale "sperimentazione sul campo" e di incontro con Cristo nella gioia e nella tristezza dei volti degli altri.

Allo stesso modo **il progetto giovani** prevede in modo integrato per i ragazzi delle superiori che durante l'anno si confrontano sulla loro vita alla luce della Parola, anche il servizio estivo quale spazio e tempo in cui vivere l'essere cristiano raccontando Gesù in un sorriso al

bambino che lontano da casa ha nostalgia della mamma, nel soccorrere con cordialità un bambino che si è sbucciato un ginocchio, ... nella condivisione con i coetanei di "un'esistenza rinnovata nella gioia" con al centro Gesù.

L'Oratorio non dispensa servizi. Certo organizzare l'attività estiva risolve il problema alle famiglie che non sanno a chi lasciare i loro figli; creare spazi e tempi in cui i giovani possano insieme costruire la loro vita senza lasciarsi andare agli eccessi del nostro tempo, è un bel ruolo educativo utile alla società; ma non è per questo che la Parrocchia investe energie e risorse, queste sono alcune delle naturali conseguenze. La centralità del messaggio cristiano resta il motorino d'accensione che fa partire la "macchina" e senza il quale nulla potrebbe muoversi.

Cosa comporta chiudere **il Circolo Anspi San Martino**? Perdere la licenza del bar, ma con la possibilità di trasformarlo in uno spaccio grazie alla collaborazione della CRO Soms; valorizzare nel Grest l'esperienza cristiana d'oratorio; perdere la possibilità di ricevere contributi pubblici e il 5x1000. Sono alcuni dei cambiamenti obbligati.

Le poche righe di un articolo non possono essere esaustive per spiegare la scelta maturata di chiudere il Circolo e far sì che la Parrocchia si riappropri della sua centralità nella vita e nella crescita di fede delle persone, per non lasciare che nessuno possa pensare che il nostro Oratorio sia solo "impresa di servizi religiosi e di esortazioni morali".

Programma della Quaresima 2020

È iniziato il 26 febbraio il Cammino Quaresimale.

L'itinerario di preparazione alla Pasqua prevede: le tradizionali opere penitenziali, la Settimana Eucaristica, le preghiere comunitarie. Le offerte della carità quaresimale, raccolte il Venerdì Santo, saranno destinate ad un'opera di carità

CARITÀ QUARESIMALE

La quaresima è tempo di sacrificio che diventa aiuto concreto per chi è nella necessità. Quest'anno le offerte, frutto della nostra penitenza quaresimale, secondo il suggerimento della caritas diocesana che

ci invita a destinare la carità quaresimale al Mozambico secondo la richiesta presentata dalla novarese suor Giustina Zanato, missionaria salesiana per ricostruire la casa ad alcune famiglie dopo il ciclone del

marzo dell'anno scorso. Le offerte saranno raccolte durante le celebrazioni e in tutta la giornata del Venerdì Santo, 10 aprile. Per i bambini la raccolta avverrà durante la preghiera di venerdì 3 aprile.

LE CENERI

Mercoledì 26 febbraio

Rito delle Ceneri con i bambini:

Ore 7.30 - San Martino

Santa Messa e rito delle Ceneri:

Ore 9 - Cappella Ist. De Pagave

Ore 17 - Chiesa San Bernardo

Ore 17 - Chiesa Papa Giovanni

Ore 18 - Chiesa San Martino

Ore 21.00 - Chiesa San Bernardo

quaresimale animata dai bambini del catechismo per tutte le famiglie e raccolta di aiuti per la carità.

Veglia delle Palme

Giornata Mondiale della Gioventù

Sabato 4 aprile - ore 20.45.

Per tutti i giovani. Maggiori informazioni saranno disponibili in oratorio.

PREGHIERA COMUNITARIA

Via Crucis

Ogni venerdì

Ore 16.30 - Chiesa San Bernardo

Ore 17.30 - Chiesa San Martino

EUCARESTIA

Adorazione settimanale

Ogni giovedì

Ore 17-18, Chiesa San Martino
preghiera comunitaria.

Settimana Eucaristica

22-28 marzo

Incontri di preghiera, adorazione e predicazione secondo il calendario che verrà esposto nelle Chiese.

Ora Santa

Giovedì 9 aprile

Ore 23-24. Chiesa di San Martino. Ora Santa animata dai gruppi giovanili dell'oratorio. Notte di preghiera.

Venerdì 10 aprile

Ore 21. In chiesa di San Bernardo in via Galvani 41 ci sarà la solenne Via Crucis per tutta la nostra parrocchia.

Apertura della Settimana Santa

4-5 aprile

Domenica delle Palme

con la Processione degli ulivi

9-11 aprile

Triduo Pasquale

12 aprile

Pasqua di Risurrezione

Le benedizioni delle famiglie inizieranno il **14 aprile**.

Ogni giovedì

PREGHIAMO INSIEME

Ore 21, Chiesa San Martino, per quanti vogliono avvicinarsi con semplicità e profondità alla preghiera

*A causa dell'emergenza sanitaria le attività programmate per il periodo quaresimale e pasquale potrebbero non svolgersi secondo l'attuale programma.



Celebrazioni della Pasqua del Signore

DOMENICA DELLE PALME E DI PASSIONE

(colore liturgico rosso)

Accompagnare il salvatore nel suo ingresso nella Città santa significa domandare di seguirlo fino alla Croce per condividere la Resurrezione, cuore del Triduo Pasquale.

Sabato 4 aprile

(orario festivo)

Ore 17 Processione dalla Pia Casa e Santa Messa a San Bernardo.

Ore 17 a Papa Giovanni-Santa Messa.

Ore 18 a San Martino - Santa Messa

Veglia delle Palme - XXXV GMG 2020 - attività dalle ore 16, Veglia alle ore 20.45 guidata dal vescovo Mons. Franco Giulio Brambilla. Per informazioni rivolgersi in oratorio.

CONFESIONI

SABATO, VIGILIA DELLE PALME

San Martino 9 - 11

Papa Giovanni 16 - 17

LUNEDÌ, MARTEDÌ E MERCOLEDÌ DELLA SETTIMANA SANTA

San Martino 9 - 11

Papa Giovanni 16 - 17

GIOVEDÌ SANTO

San Martino 15 - 18

Papa Giovanni 16 - 17

VENERDÌ SANTO

San Martino 7.30 - 11, 15 - 19

Papa Giovanni 16 - 17

SABATO SANTO

San Martino 7.30 - 11, 15 - 19

Papa Giovanni 16 - 17

Domenica 5 aprile

Ore 9.45 Processione solenne delle Palme e degli ulivi all'Asilo (entrata da via Carducci) alla Chiesa di San Martino, Santa Messa e lettura del Passio.

TRIDUO PASUALE GIOVEDÌ SANTO CENA DEL SIGNORE

(colore liturgico bianco)

Con il Giovedì Santo inizia il cosiddetto Triduo Pasquale, il mistero dei tre giorni santi. Celebriamo l'istituzione dell'eucarestia nell'ultima cena

Giovedì 9 aprile

(orario festivo)

Ore 8 a San Martino - Preghiera liturgica delle Lodi

Ore 9.30 in Cattedrale "S. Messa Crismale" presieduta da Mons. Vescovo

Ore 16 a San Martino - Celebrazione per i bambini delle elementari.

Ore 17 a Papa Giovanni e a San Bernardo - Santa Messa della Cena del Signore.

Ore 21 a San Martino - S. Messa e rito della "Lavanda dei piedi" con i Cresimandi di San Martino e di San Bernardo e le loro famiglie. Al termine della Celebrazione tempo di preghiera e di adorazione.

Ore 23-24 "Ora Getsemanica" animata dai gruppi giovanili dell'Oratorio e Notte di Preghiera.

VENERDÌ SANTO PASSIONE DEL SIGNORE

(colore liturgico rosso)

La croce è il segno dell'amore di Gesù.

Venerdì 10 aprile

Giorno di magro e di digiuno

Ore 8 a San Martino - Preghiera liturgica delle Lodi

Ore 15 a Papa Giovanni - Via Crucis

Ore 17 a san Bernardo - Liturgia della Passione.

Ore 17 a san Martino - Celebrazione della Liturgia della Passione.

Ore 17 a San Bernardo - Via Crucis. Percorso: Chiesa, Via Papa Giovanni, Via Vico, Via Torricelli, Via Galvani, Chiesa. Durante la giornata saranno raccolte le offerte, frutto della Penitenza quaresimale e destinate alla Casa di Prima Accoglienza

SABATO SANTO SEPOLTURA DEL SIGNORE

(colore liturgico rosso)

Sabato 11 aprile

Ore 8 a San Martino - Preghiera liturgica delle Lodi

DOMENICA DELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE

VEGLIA PASUALE

Sabato 11 aprile

Notte Santa della Risurrezione

Ore 20.45 Piazza della Chiesa: Aspettando il Signore - Rito del fuoco nuovo.

Ore 21 Liturgia Solenne in Chiesa Parrocchiale. Veglia Pasquale e celebrazione dei Sacramenti dell'iniziazione Cristiana.

DOMENICA DI PASQUA

(colore liturgico bianco)

Domenica 12 aprile

(Orario festivo)

LUNEDÌ DELL'ANGELO

(Colore liturgico bianco)

Lunedì 13 aprile

(Orario festivo)

Ore 8, 10, 18 San Martino

Ore 9 al De Pagave

Ore 10.30 a San Bernardo

Ore 10.45 a Papa Giovanni

...e il viaggio continua col signor Acqua

A gennaio è tornato a trovarci al Mater Gratiae il signor Acqua per accompagnarci in montagna a scoprire da dove nascono i fiumi. Nei prossimi mesi i bambini apprenderanno i cambiamenti di stato dell'acqua (liquida, solida e gassosa), conosceranno il ciclo dell'acqua e tutto ciò che fa parte dell'ambiente fluviale, per imparare, infine, l'utilità dell'acqua e l'importanza di non sprecarla.

Si è concluso positivamente il laboratorio creativo LEGART anche per le sezioni Primavera e Gialli: ringraziamo Alessia per la sua capacità di relazionarsi in modo semplice con i nostri bambini; tutti i lavori fatti con il suo aiuto verranno esposti durante la festa di fine anno. Anche gli spettacoli proposti dalla compagnia "PANE MATE" hanno divertito molto i bambini di tutte le sezioni; durante il loro

laboratorio abbiamo imparato come costruire burattini, marionette e strumenti musicali con i più impensabili oggetti riciclati. I Gialli inizieranno un piccolo corso d'inglese per avere le prime basi in vista di un corso un po' più impegnativo l'anno prossimo.

Ora però dobbiamo prepararci alla Pasqua con il nostro consueto percorso quaresimale, dove tutti insieme ci impeghneremo in un momento di preghiera particolare.

Si stanno definendo i dettagli della prima gita dei più piccoli alla cascina Bellotta di Oleggio e di quella di fine anno scolastico alla cooperativa "Radici nel Fiume" nei pressi di Somma Lombardo; in ambedue le occasioni i bambini, oltre a vivere una giornata all'aperto, svolgeranno un laboratorio che richiama tutto il percorso didattico fatto quest'anno.



I bimbi del Mater Gratiae

Ricordiamo anche che da qualche anno partecipiamo all'iniziativa del "Donacibo", dove si chiede alle famiglie di contribuire portando beni alimentari per chi ne ha bisogno: è ormai nostra abitudine sensibilizzare i bambini a questo gesto di generosità.

Cartoline dal campo invernale

Una serie di "fotografie" che ci raccontano i sei giorni del campo invernale

L'articolo sul campo invernale di quest'anno è po' diverso dal solito: abbiamo chiesto a quattro ragazzi di raccontarci un ricordo, un momento, un'immagine che si sono portati a casa da Caspoggio, come fosse una cartolina. Noterete che gli stili di scrittura sono completamente diversi l'uno dall'altro: l'idea è stata quella di trasmettere in questo modo l'eterogeneità delle persone presenti al campo, che ha visto coinvolti ragazzi dai 14 ai 25 anni, più qualche "fuori quota". Adesso provate a usare la vostra fantasia e immaginate di collocarvi all'interno delle scene che i nostri ragazzi racconteranno. Buon viaggio!

Matteo Vallanzasca (Gruppo '95)

"Dai Zusky domani proviamo a fare snow! Lo so che ti piace, prendiamo anche il maestro così sei più sereno e impariamo meglio la tecnica". Così il mattino del 30 dicembre, sul pullman in partenza per Caspoggio, Max mi ha convinto a fare snowboard. "Ehi Zusky!! Tu e Max venite con me che finiamo la giornata con una pista rossa?". Questa, invece, è stata la proposta di Vittoria il pomeriggio del 31 dicembre.

Ecco come ho concluso in maniera avventurosa e divertente il mio 2019. Eh sì, perché è stato proprio divertente! È quell'esperienza che racconti appena incontri

amici e famigliari che ti chiedono: "Capodanno com'è andato?". Non avevo mai fatto snow in vita mia e a fine giornata sono riuscito a scendere, seppur con qualche caduta (ci mancherebbe), da una pista rossa. Tutto ciò è stato possibile grazie agli amici presenti al campo invernale: per me, infatti, il campo è sinonimo di consolidamento di legami già instaurati e di scoperta di nuove relazioni, l'ideale per creare un gruppo forte di giovani d'oratorio.

Gloria Macellaro (Gruppo '03)

Il centro sportivo di Caspoggio, non molto distante dall'hotel dove abbiamo alloggiato, offre un'alternati-



va entusiasmante a quella che potrebbe essere la classica giornata sugli sci. Infatti il gruppo si è diviso in due parti: gli sciatori e coloro che invece hanno deciso di fare altre attività in mattinata o nel pomeriggio. Una di queste era il pattinaggio sul ghiaccio, dove tra cadute, scivolate e molte risate abbiamo trascorso momenti indimenticabili. Inoltre c'era la pista da bob, aperta anche la sera e così accessibile all'intero gruppo. Questo è il motivo per il quale ogni sera tornavamo in hotel stanchi e, a causa delle numerose cadute durante le discese, fradici. Infatti, nonostante avessimo la possibilità di stare al caldo in un bar lì vicino o di rimanere in hotel a rilassarci, molti di noi hanno deciso di trascorrere le serate sulla neve.

Francesco Varallo (Gruppo '98)

Verso le 13.30 le pance iniziano a brontolare e la stanchezza ha la meglio: vinti dai continui profumi di salamelle che si spargono da ogni bar ormai si decide di comune accordo di fare la sosta. Due colpi secchi per staccarsi gli sci, allentare gli scarponi, poi immancabilmente si sente: "raga questa volta facciamo una cosa rapida, così poi sciamo ancora due ore".

La grande sfida è trovare un posto per sedersi; mentre due o tre eroi vanno a fare la coda gli altri si aggirano goffamente fra i tavoli alla ricerca di uno spazio sufficiente per fare stare tutto il gruppo. Non di rado è necessario improvvisare qualche frase in inglese per sondare se una famigliola di sciatori tedeschi si sta per alzare. Il manipolo di uomini in coda, intanto, ha raccolto le ordinazioni e cerca di arrivare il prima possibile al banco di distribuzione del cibo per evitare che finiscano i goliardici pizzoccheri. Presi i posti e ottenuto il meritato cibo può iniziare la pausa

pranzo tanto agognata che, come al solito, termina un'ora e mezza dopo e lascia il tempo per una misera sciata pomeridiana appesantiti e sonnolenti.

Ester Ghidini (Gruppo '02)

La serata di capodanno è stata senza dubbio la più piacevole e divertente della settimana trascorsa a Caspoggio, poiché diversa dalle solite uscite in paese. Tutto il gruppo, compresi noi sciatori, tornati stanchi dalle piste di Chiesa in Valmalenco, abbiamo avuto tempo sufficiente per prepararci prima della cena. Dopo la tradizionale sfilarata di noi ragazze tra foto, video e risate, abbiamo cenato nel salone divisi per annate con i propri animatori. Successivamente ci siamo recati nel piano inferiore dell'hotel, adibito a discoteca, per dare inizio alla festa. Abbiamo così aspettato il nuovo anno, ballando tutti insieme sulla musica del nostro mitico dj Stefano Danelli. Arrivata la mezzanotte, abbiamo brindato e assistito ai fuochi d'artificio provenienti dal paese e, dopo esserci scambiati gli auguri, la serata è proseguita con altra musica per ancora un paio d'ore.

Nicolò Bisatti (Gruppo '04)

I momenti più preziosi di questo campo sono stati quelli passati a congelarsi fuori al freddo in veranda, insieme ai nostri animatori, passando le nottate a parlare di tutto e con tutti: le risate, i racconti, le storie di ognuno di noi che si intrecciavano l'una con le altre per chissà quale argomento comune... un gruppo ristretto di noi ragazzi che, nonostante la temperatura, nonostante l'ora tarda, nonostante tutto e tutti, si ostinavano a prolungare le serate parlando del più e del meno: sono stati questi i momenti di crescita intellettuale e di compagnia migliori che abbia passato al campo. L'intimità del momento e l'attesa impaziente del "non vedo l'ora che si faccia sera", solo per rivivere ancora una volta quel senso di amicizia (che più che senso d'amicizia, sembrava un momento in famiglia), hanno accompagnato con dolcezza la mia mente dalla prima sera fino all'ultima. L'affinità che sono arrivato a raggiungere con gli altri è un po' il souvenir che mi porto a casa da questo campo. Un'affinità che custodirò gelosamente nel tempo e che ricorderò per sempre.



Foto di gruppo al campo

Lo SciClub san Martino non si ferma mai

Come ogni anno, ma sempre più numerosi, i ragazzi dello SciClub si sono impraticchiti delle tecniche sciistiche ed hanno potuto godere della bellezza delle montagne

Matilde Coppo

L'arrivo della neve sulle nostre vicine montagne già a metà novembre aveva fatto presagire un'entusiasmante stagione sciistica per tutti gli appassionati di questo sport e in particolare per il nostro Sci Club.

Giunto ormai alla sua dodicesima edizione, lo Sci Club San Martino anche quest'anno ha inaugurato la stagione sulle piste di Valtournenche all'inizio di gennaio. Grandi e piccini, accompagnati dai mitici maestri della valle del Cervino, hanno potuto imparare o perfezionare le loro abilità sugli sci nel corso dei cinque sabati dedicati a questo bellissimo sport.

Il primo sabato, 11 gennaio, è stato dedicato alla suddivisione nei vari gruppi da parte dei maestri e dopo la breve selezione iniziale... tutti in pista! I più esperti hanno subito preso la seggiovia alla volta delle rosse e delle blu della parte alta del comprensorio, mentre i più piccini si sono divertiti sul tapis rulant.

Anche i genitori e tutti gli altri sanmartinesi che si sono uniti nel corso delle varie uscite hanno avuto modo di rilassarsi e divertirsi sulla neve. Qualcuno ha scelto gli sci mentre altri hanno optato per le ciaspole per godersi la natura; in entrambi i casi, i panorami mozzafiato, il sole e la magnifica compagnia hanno reso questa edizione ancora più speciale. Alla fine di ogni giornata, arrivati al pullman, una bella merenda con the caldo e brioches, chiacchiere e pandoro aspettava solo di essere gustata prima di tornare tutti a casa tra le nostre pianure.



I bimbi sulle piste con lo sci Club

Come ogni anno poi, non poteva mancare il Carnevale di San Martino. Da qualche stagione ormai, non riuscendo a festeggiarlo perché antecedente alla fine del corso, si è deciso di dedicare un sabato a far festa tutti insieme. Così, il primo di febbraio, abbiamo invaso le piste di Valtournenche con maschere, parucche e trucchi di ogni tipo, per passare un'altra giornata all'insegna del divertimento.

L'altro attesissimo evento dello sci club è la gara di fine corso. L'ultimo giorno, un po' per mettere in pratica tutto quello che si è imparato e un po' per sana competizione, i partecipanti dello sci club hanno avuto la possibilità di provare un breve percorso di gara con tanto di paletti e cronometraggio finale. Sui blocchi di partenza, insieme ai piccoli sciatori, un altro gruppo molto affiatato: i ragazzi del Timone. Andrea, Daris, Davide, Giulia e Paolo, insieme al loro instancabile accompagnatore Romano, ci hanno fatto compagnia durante le cinque uscite sulla neve e non vediamo l'ora che arrivi l'anno prossimo per averli di nuovo con

noi.

Lo sci club non è solo un modo di imparare uno sport, è anche condivisione che rafforza lo spirito di gruppo; proprio per questo motivo, non potevamo non concludere questa bella esperienza senza una cena tutti insieme per salutarci e dirci: "All'anno prossimo!". Questa serata all'insegna del buon cibo, con paniscia e torte, dolci e salate, preparate dal fantastico gruppo dei genitori, si è conclusa con le premiazioni e la consegna degli attestati e delle medaglie a tutti i partecipanti.

Concludiamo dicendo una grande grazie a tutti i 134 iscritti di quest'anno, un numero sempre crescente che ci fa ben sperare per gli anni a venire. Avere più iscritti significa anche coinvolgere più ragazzi nell'organizzazione: Emanuele e Stefano si sono uniti a noi e non potremmo essere più felici per l'ottimo lavoro svolto. Ringraziamo anche Don Lorenzo per la sua grande disponibilità e vi salutiamo tutti nella speranza di rivedervi l'anno prossimo!



I campionati di calcio verso la fase conclusiva

Sanmartinese: bene la juniores ed i giovanissimi "B"

Luigi Grazioli

Il bilancio in casa Sanmartinese, a due mesi dal termine dei campionati, per quanto riguarda il settore giovanile è certamente positivo; non si può dire altrettanto della prima squadra che naviga in brutte acque in prima categoria. Il settore giovanile, che si conferma a livello cittadino come uno dei migliori, ha come fiore all'occhiello, viste le classifiche, due formazioni: la Juniores, guidata da Luigi Frasson, e i Giovanissimi di fascia B di Piero Lizza. La prima guida, a cinque turni dal termine, il campionato provinciale con un punto di vantaggio su Romagna- no ed Oleggio. Gli juniores dovranno vedersela con Olimpia e Virtus Molino Cerano in trasferta, e con Carpignano, Romagnano (l'ultimo scontro diretto) e Cameri tra le mura amiche. I Giovanissimi "B" invece per chiudere il proprio cammino hanno davan-

ti a loro ancora sei partite e tra queste sicuramente decisiva è quella in programma alla terz'ultima giornata, quando affronteranno, in via Ruzzante, i pari età della RoCe che li precedono in classifica di due punti, ma con ancora da osservare il turno di riposo. Gli altri impegni saranno con Borgolavezzaro, San Rocco e Cameri in trasferta, Trecate e San Giacomo in casa. I Giovanissimi di fascia "A", invece, di Antonino Fotia occupano, a metà del girone di ritorno, una posizione di media-alta classifica come pure gli Allievi di fascia "B" guidati da Guido Gaudio: per entrambe le squadre va detto che le loro prestazioni sono state penalizzate da una poca concretezza in fase realizzativa. Gli Allievi di fascia "A" di Diego Boca si trovano, invece, verso la metà inferiore della graduatoria del proprio girone, pagando anche loro disattenzioni sia in difesa che in attacco. Per

quanto riguarda l'attività di base (Esordienti, Pulcini, Primi Calci, Piccoli Amici) sono iniziati i campionati della fase primaverile e per loro il compito è quello di migliorare le prestazioni autunnali. Ricordiamo, altresì, che il gruppo dei bimbi nati nel 2014/2015 continuano gli allenamenti presso l'oratorio di San Martino il martedì ed il giovedì dalle 18.15 alle 19.15. Infine l'ASD Sanmartinese Calcio ha in previsione la quarta edizione del Camp Estivo che anche quest'anno, dopo l'esperienza positiva del 2019, avrà come sede la località marina di Misano Adriatico dal 27 giugno al 3 luglio.

Come sempre per qualsiasi tipo di informazione ci si può rivolgere a Stefano Spirito (responsabile settore giovanile) cell. **3351670271** e Ezio Negri (segretario) cell. **3383813053**





DICEMBRE 2019

Martina Magnatta



FEBBRAIO 2020

Leonardo Miduri, Alessandro Paolini, Eleonora Varrone

Norme CORONAVIRUS (COVID-19)

A scopo informativo, riportiamo a scopo informativo alcune buone norme di prevenzione tratte dal sito governativo www.gov.it/nuovocoronavirus



Lavati spesso le mani con acqua o sapone o usa un gel a base alcolica



Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani



Evita le strette di mano e gli abbracci fino alla fine di questa emergenza



Se hai sintomi simili all'influenza **resta a casa**, non recarti al pronto soccorso o presso studi medici. Contatta il medico di medicina generale o i **numeri regionali**

OFFERTE E ANAGRAFE

Offerte

"Abbiamo bisogno della preghiera e di condividere in qualche modo la povertà per vedere Cristo nei poveri"
Madre Teresa di Calcutta

Euro 200 funerale di Tacca Maria Angelina; 100 funerale di Arcelloni Giuseppina; 50 Battesimi; 1000 in memoria di Bassoli Paola; 50 in memoria di Amari Anna Maria; 150 N.N; 250 N. N; 100 funerale di Caccia Angela; 387 Festa Immacolata fiera del dolce; 150 amici dell'oratorio; 200 N.N; 100 funerale di Case' Maria Luisa; 50 in memoria di Peci Giuseppe; 50 in memoria di Zardo Giovanna; 200 funerale di Caveggia Alberto; 100 in memoria di Sartorio Adriano; 100 funerale di Ranghino Maria Rosa; 100 funerale di Soldati Francesca; 1000 N. N; 100 Bussi Gianni; 100 funerale di Tarchetti Pietro; 80 condominio S. Giuseppe in memoria di Tarchetti Pietro; 200 famiglia Garavaglia in memoria di Tarchetti Pietro; 150 in memoria di Veglia Carla e Vecchione Luciano; 50 in memoria di defunti Marcoli; 100 in memoria di defunti Pisani, Ambrosio; 200 funerale di Canna Caterina; 150 funerale di De Michelis Giovanna; 500 in memoria di Ferrari Giuseppe; 100 funerale di Segala Anna Maria; 80 funerale di Camussone Fausta; 100 funerale di Beccani Fran-

co; 100 funerale di D'Amico Assunta; 20 50°di matrimonio; 100 funerale di Sciancati Elena; 500 festa S. Agnese le oratoriane; 100 funerale di Bello Leonarda; 300 Battesimi; 100 funerale di Verdicchio Domenico; 200 funerale di Peressi Gianfranco; 100 Daniela e Renato in memoria di Peressi Gianfranco; 150 in memoria di Ferla Aldo; 50 in memoria di Rizzotti Jolanda; 100 funerale di Adorni Walter; 70 i condomini in memoria di Adorni Walter; 150 funerale di De Vito Luigi; 100 offerta Matrimonio; 80 funerale di Manzini Lucia; 80 funerale di Callini Luigi; 100 funerale di Valentini Giorgio; 50 in onore della Madonna; 20 in memoria di Conti Maria.

Matrimoni

"Voi mariti amate le vostre mogli come Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei"
(Efeso 5,25)

Agode HoffiDzi Womon Bruno e Pousesse Aman Wotsa Pierrette.

Battesimi

"Gesù fu battezzato non per ricevere il perdono dei peccati, bensì per donare la grazia divina"
San Cirillo di Gerusalemme

Dicembre

Martina Magnatta.

Febbraio

Leonardo Miduri; Alessandro Paolini; Eleonora Varone.

Defunti

"Tu solo Signore, al sicuro mi fai riposare".

Salmo 4, 9

Zardo Giovanna; Arcelloni Giuseppina; Bozzola Maria Angela; Lorenzani Robleto; Caccia Angela; Catino Sabina; Strada Piera Emilia; Zanetta Rita; Case' Maria Luisa; Ranghino Maria Rosa; Marcioni Donato; Peci Giuseppe Maria; Di Carlo Angelo; Caveggia Alberto; Tarchetti Pietro; Soldati Francesca; Bussi Gianni; Camussone Fausta; Sciancati Elena; Canna Caterina; Guascone Maria Paola; Segala Anna Maria; Ferraris Marina; De Michelis Giovanna; D'Amico Assunta; Beccani Franco; Bello Leonarda; Pagani Pietro Giacomo; Verdicchio Domenico; Peressi Gianfranco; Adorni Walter; De Vito Luigi; Bordi Giannetto; Manzini Lucia; Callini Luigi; Valentini Giorgio; Conti Maria; Porzio Giuseppina.

Aggiornato al 29 febbraio 2020

Norme CORONAVIRUS (COVID-19)



Copri sempre bocca e naso con un fazzoletto quando tosisci o starnutisci. In alternativa usa la piega del gomito



Evita i luoghi affollati



Evita i contatti ravvicinati. cerca di mantenere sempre una distanza di almeno un metro dalle altre persone

Numeri verdi dedicati

per rispondere alle richieste di informazioni e sulle misure urgenti per il contenimento e la gestione del contagio del nuovo coronavirus in Italia.

Per il Piemonte:

- **800 - 192 - 020**
(attivo 24h su 24
7 giorni su 7)
- **800 - 333 - 444**
(da lunedì a venerdì
dalle 8 alle 20)

Benedizione delle famiglie 2020

* Il calendario quest'anno prevede in otto giorni tutta la benedizione.

Eventuali recuperi si svolgeranno nel pomeriggio di mercoledì 22 aprile.

* **Il segno +** indica che si inizia la benedizione: in pratica in

alcuni giorni da 5 a 9 persone svolgeranno la benedizione delle nostre famiglie (i sacerdoti e il diacono della Parrocchia e i Seminaristi).

* Come ogni anno è gradita l'offerta, che verrà destinata per le necessità della Parroc-

chia. Ringrazio in anticipo per il vostro ricordo e per la vostra generosità.

* Se i sacerdoti e i seminaristi desiderano "qualche cosa" (caffè, acqua, ecc.) lo chiederanno, diversamente siete dispensati dall'offrirlo.

IL CALENDARIO E IL PERCORSO DELLE VIE

MARTEDÌ 14 APRILE

MATTINO - ORE 9.30

+ v.Marconi (n. dispari), str. Faraboni
+ v.Marconi (n. pari)
+ v.Porta, v.Bertona, v.Parona
+ v.Campagnoli
+ v.Pajetta

POMERIGGIO - ORE 14.30

+ v.XX Settembre (n.pari), v.Morera, v.Regaldi
+ v.XX Settembre (n.dispari), v.Giotto v.Cimabue, v.R. Sanzio
+ v.Sottile
+ v.Sottile
+ v.Sottile

MERCOLEDÌ 15 APRILE

MATTINO - ORE 9.30

+ v.Dante, v.Nazari
+ v.Gnifetti (n.pari), v.Stangalini, v.Fontana, v.Rossi
+ v.Gnifetti (n.dispari), v.Bottini
POMERIGGIO - ORE 14.30
+ v.Volta (n. pari)
+ v.Volta (n. dispari)

GIOVEDÌ 16 APRILE

MATTINO - ORE 9.30

+ v. Mamelì (n. pari)
+ v. Mamelì (n. dispari)
+ v.Santarosa
+ v.Pasquali (n.pari)
+ v.Pasquali (n.dispari)

POMERIGGIO - ORE 14.30

+ v.Allegra (n.pari)
+ v.Allegra (n.dispari)
+ v.Pellegrini (n.pari)
+ v.Pellegrini (n.dispari), v.Molino, S.Lazzaro

VENERDÌ 17 APRILE

MATTINO - ORE 9.30

+ v.Cacciapiatti, v.Alfieri (n.pari)
+ v.Alfieri (n.dispari), v.S. Giovanni
+ v.Cavo d'Assi
+ v.Orelli (n.pari)
+ v.Orelli (n.dispari)

POMERIGGIO - ORE 14.30

+ v.Perazzi (n.pari)
+ v.Perazzi (n.dispari)

LUNEDÌ 20 APRILE

MATTINO - ORE 9.30

+ v.Micca (n.pari), L.go S. Martino
+ v. Micca (n.dispari), v.dei Monasteri, v.Commenda
+ v.Agogna (n. pari-fino al V.Volta)
+ v.Agogna (n. dispari-fino al V.Volta)
+ v.Beldì
+ v.Alcarotti (n.pari), v.Paganini
+ v.Alcarotti (n.dispari)

POMERIGGIO - ORE 14.30

+ v.Costa (n.pari)
+ v.Costa (n.dispari), v.delle Grazie
+ v.Costa (n.dispari), L.go don Minzoni
+ v.Costa (n.pari), L.go don Minzoni

+ v.Donizetti

+ v.Fossati (n.pari)
+ v.Fossati (n.dispari)
+ v.Leopardi
+ v.delle Acacie, v.Fusco

MARTEDÌ 21 APRILE

MATTINO - ORE 9.30

+ v.Torricelli
+ v.Papa Giovanni (n.pari)
+ v.Papa Giovanni (n.dispari)
+ v.Viviani
+ v.Galvani
+ v.Righi
+ v.Vico

POMERIGGIO - ORE 14.30

+ v.Galilei (n.dispari), v.Newton
+ v.Galilei (n. pari), v.Keplero
+ v.Kennedy
+ v.Agogna (oltre il v.Volta)
+ v.Madre Teresa di Calcutta, v.Trovati
+ v.Magalotti (n.pari), v.Cavalcavia S.Martino
+ v.Magalotti (n.dispari)

MERCOLEDÌ 22 APRILE

MATTINO - ORE 9.30

+ C.Torino (n.pari)
+ C.Torino (n.dispari)
+ v.Rosmini, v.Frasconi
+ v.Biglieri, P.za del Popolo, v.Buonarroti
+ v.Melchioni (n.pari), v.Ghiringhelli
+ v.Carducci, v.Lazzarino
POMERIGGIO - ORE 14.30
+ eventuali recuperi